

VERBALE DI RIUNIONE
CONTRATTAZIONE DECENTATA INTEGRATIVA

Premesso che:

con decreto del Sub Commissario Straordinario ACER – Legale Rappresentante dell'Istituto - n. 08 del 20/09/2018 è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica di cui al vigente CCNL per il personale abilitata alla contrattazione decentrata per la stipula del CCDI ed è stato designato l'Ing. Carlo Caggiano, Direttore Generale p.t., quale Presidente della Delegazione stessa;

Addì ventisette marzo 2019 alle ore 9,00, presso la Sede dell'I.A.C.P. di Salerno, a seguito di convocazione giusta nota prot. n° 1099 del 20/03/2019 si riunisce la Delegazione per la contrattazione collettiva decentrata integrativa del Personale dipendente dello I.A.C.P. di Salerno per discutere il seguente argomento all'ordine del giorno:

➤ Trattamento di fine rapporto – modifiche al regolamento Organico dell'Ente.

Per la delegazione di parte pubblica è presente:

- l'ing. Carlo Caggiano –Direttore Generale – Presidente.


Per la delegazione di parte sindacale sono presenti:

- il geom. Ciro Risolo - Responsabile territoriale della CGIL FP- Componente;
- il dott. Miro Amatruda - Responsabile territoriale della CISL FP- Componente;
- il dott. Gerardo Bracciante - Responsabile territoriale della UIL FPL- Componente;
- il dott. Donato Salvato - Responsabile territoriale della UIL FPL- Componente;
- il sig. Gianni Santelmo - RSU aziendale UIL – Componente;
- il sig. Luigi Noschese
- RSU aziendale UIL – Componente;
- il rag. Giovanni Scafuro - RSU aziendale CISL – Componente;
- il rag. Vincenzo Barretta – RSU aziendale CGIL – Componente.

viene chiamato a verbalizzare il dott. Vittorio Giacobello, Titolare dell'Area Affari Generali e Gestione Risorse Umane.

Il Presidente della Delegazione di parte pubblica apre i lavori, saluta i convenuti e rappresenta che le modifiche apportate al Regolamento regionale n° 4 del 28.06.2016, e pubblicate sul BURC n° 9 del 18.2.2019, hanno ingenerato nei dipendenti dell'Istituto, riunitisi in assemblea il 25.02.2019 come da verbale trasmesso alla Direzione Generale dell'Ente, forti preoccupazioni in relazione al trasferimento del fondo per il TFR in capo alla costituenda A.C.E.R. in ragione delle quali gli stessi in quella sede hanno presentato un'istanza per ottenere la liquidazione del T.F.R. Tanto premesso il Presidente avvia la discussione con le parti sindacali convenute.

Le RSU evidenziano che, dal piano industriale adottato dal Commissario ACER con provvedimento di presa d'atto n° 1 del 28.01.2019 e dalla successiva trasmissione della sintesi di detto piano agli II.AA.CC.PP. in data 18.02.2019, nella sezione specificatamente dedicata all'I.A.C.P. di Salerno, emerge che detto fondo viene scorporato dall'importo della cassa da trasferire all'A.C.E. R, ancorché si dà atto che il fondo destinato al TFR sia un fondo vincolato. Ed infatti alla pag. 24 della "Sintesi delle misure contenute nel piano industriale" viene stabilito, in ordine al fondo TFR, quanto segue: "5. inevitabilmente, a causa dei differenti tempi di esigibilità/pagamento, l'ACER si avvantaggerà



ulteriormente dei Fondi Cassa ad essa trasferiti che potranno essere utilizzati anche in misura superiore a causa dei lunghi tempi di pagamento dell'intero fondo TFR"

Tutto ciò, secondo le RSU lascerebbe intendere che con l'effettiva incorporazione degli IIAACCPP nel nuovo ente ACER si viene a configurare una diversa gestione del TFR contrariamente a quanto fatto sino ad oggi dallo I.A.C.P. di Salerno che nel corso degli anni ha accumulato tali fondi in un fondo vincolato, con una quantificazione dell'accantonamento più ampia rispetto a quella prevista dalla normativa generale.

Peraltro gli Istituti hanno diversamente accantonato il TFR maturato dai dipendenti e, pertanto, con il trasferimento all'A.C.E.R. e la costituzione di un fondo unico in questo vengono a confluire indistintamente tutte le somme disponibili per TFR con probabile pregiudizio per i dipendenti di Salerno che hanno invece materialmente accantonato le somme anche in maniera più vantaggiosa di quella prevista dalla legge. A tutto ciò si aggiungono, sempre secondo le RSU, i dubbi sulla sostenibilità dello stesso piano industriale per l'assenza delle misure correttive necessarie per garantire l'equilibrio della neonata Agenzia, che potrebbe addirittura aggravare il rischio che le citate risorse vengano depauperate.

Nell'ottica di una serena analisi della questione, la Direzione Generale ha ritenuto di munirsi di un parere pro veritate da parte della prof. Avv. Maria Josè Vaccaro. In detto parere acquisito al prot. I.A.C.P. n° 1959 dell'11.03.2019, la prof. Maria Josè Vaccaro, dopo una disamina generale delle problematiche sottostanti alla richiesta de qua, ritiene possibile accedere all'istanza dei dipendenti individuando due possibili vie da percorrere: la prima, che l'Ente ritiene di voler seguire, è basata sulla modifica del Regolamento delle anticipazioni del TFR, la seconda, invece prevede un accordo sul punto nella fase del trasferimento all'ACER.

Secondo l'art. 2120, co. 2, c.c. è infatti possibile derogare alla disciplina legale sulle anticipazioni.

La situazione sottoposta all'attenzione della Direzione Generale da parte dei dipendenti, potrebbe giustificare la deroga alla disciplina legale delle anticipazioni peraltro già modificata con il vigente Regolamento del 1991 integrato con la determina del Commissario Straordinario n. 9 del 7 marzo 2012.

Infatti, considerato che è in corso il processo di messa in liquidazione dell'Istituto in uno al passaggio dei dipendenti all'A.C.E.R con nuova posizione matricolare e possibilità di affidamento dei dipendenti ad attività anche diverse da quelle attualmente svolte, così come previsto nel piano industriale citato in precedenza, può ritenersi ammissibile un accordo collettivo che individui una nuova ipotesi di anticipazione del TFR e diversi criteri per l'individuazione dei beneficiari ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2120 del CC che prevede che "condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da parti individuali".

Le parti stabiliscono, pertanto, di integrare l'art. 77 del vigente Regolamento organico dell'ENTE n. 347 del 1991 come modificato con le Deliberazioni del C.A n. 393 del 18/12/2000 e n. 49 del 23/4/2012 e con la Determina del Commissario Straordinario n. 9 del 7 /3/2012 con la seguente previsione:
"L'anticipazione del TFR potrà essere concessa in caso di incorporazione dell'IACP di Salerno in altro Ente e/o liquidazione dello stesso. In tale caso è riconosciuta al dipendente la facoltà di richiedere un'anticipazione dell'indennità di fine rapporto in misura non superiore al 90 % del trattamento. La domanda di anticipazione può essere prodotta dal dipendente senza limite temporale.



The bottom of the document features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there are two smaller signatures, one of which appears to be 'B'. On the right, there are several more signatures, including one that looks like 'L. Cas' and another that is partially obscured by a vertical line.

Non si applicano in questo caso le limitazioni previste dall'art. 77 ovvero che il dipendente abbia almeno 8 anni di servizio e non abbia già ottenuto altra anticipazione".

Del che è verbale, costituito da tre pagine, per una facciata che viene redatto su sistema informatico.

The image contains several handwritten signatures in black ink. On the left, there is a long, horizontal signature with a large, sweeping flourish. To its right, there are three distinct signatures: one tall and narrow, one with a large loop, and one with a horizontal base. Below these, there are two more signatures: one consisting of two 'u' shapes and a horizontal line, and another with a horizontal base and a vertical stroke.